

## COMUNICATO N° 05 / 2022

Novi Ligure / Ronco Scrivia, 11 novembre 2022

**Oggetto: Sono oramai oltre otto mesi che permane il problema dell'attestamento dei RV a Genova Principe. Del tutto insoddisfacenti - oltre che tardive - le risposte arrivate da Regione Liguria.**

Ricordiamo ancora una volta in premessa, che l'**attestamento a Genova P.P.** dei RV da e per Torino, che un tempo partivano da e arrivavano a Genova Brignole, **è diventata insostenibile** per chi viaggia non solo per motivi di lavoro ma anche di studio o altro.

Parliamo non solamente di **frequenti ritardi sull'ingresso al lavoro**, ma anche di **problemi di sicurezza** e di incolumità per gli stessi passeggeri, che in discesa dai Regionali a Genova P.P. **si trovano a cercare di raggiungere in tutta velocità il primo regionale utile per Genova Brignole**, e vi sono già stati episodi di cadute da parte di alcuni passeggeri. Il problema è altrettanto grave in partenza da Genova Brignole, in quanto l'**interscambio forzato** per raggiungere Genova Piazza Principe ha già determinato in diversi casi l'**impossibilità** di arrivare per tempo a salire sul Regionale verso la Valle Scrivia e il Piemonte.

Sono oramai - a questo punto - **oltre otto mesi che permane il grave disagio, nonostante sia stato posto più volte all'attenzione di Regione Liguria, RFI, Trenitalia e AMP, con la produzione da parte nostra di un documento articolato contenente proposte per la risoluzione o almeno un'attenuazione del problema.**

È fonte di sconcerto apprendere dalla risposta pervenuta dalla "Segreteria Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria" (**risposta arrivata in ritardo di tre mesi rispetto a quanto concordato durante la riunione del 28 giugno e promesso dall'ing. Gabriella Rolandelli di Regione Liguria e dall'ing. Vizza di RFI**) che - secondo la Regione - un problema che, viene scritto, troverà (forse) soluzione alla fine del 2023, **sarebbe un problema "temporaneo"**.

L'aggettivo "*temporaneo*" si può riferire a situazioni risolvibili nell'arco di settimane, al limite qualche mese, **non - come nel caso dell'attestamento in oggetto - ad una situazione che va avanti come da noi evidenziato dal marzo scorso e si dovrebbe protrarre ancora per oltre un anno, in tutto, quindi (ritardi permettendo) quasi due anni!**

Ma ancora più sconcertante è apprendere che **nessuna** delle tre soluzioni proposte risulterebbe applicabile. Insomma: **un NO su tutta la linea e nessun impegno a cercarne altre ulteriori!**

La prospettiva di aspettare fino alla fine del 2023 per tornare alla normalità, fa sì che gli utenti si sentano penalizzati, inascoltati e subordinati a quelle che sembrano essere logiche o convenienze aziendali del gestore del servizio e/o dell'infrastruttura, quindi, in altre parole, **abbandonati**.

**Eppure, le regole della buona ingegneria ci insegnano che ogni problema ammette almeno una soluzione, che - seppur di compromesso - non può che essere inevitabilmente migliore di non far nulla e lasciare tutto così com'è.**

Tutto questo fa sì che ne usciamo profondamente insoddisfatti **e assolutamente poco convinti di quanto prospettato nella risposta**, e rilanciamo la proposta di ritrovare il dialogo per trovare una soluzione.

**Ci aspettiamo in particolare dalla Regione Liguria, sia dal punto di vista tecnico che politico, un impegno significativo, che non può essere solo quello di mero “tramite” tra RFI / Trenitalia / AMP / e gli utenti.**

Attendiamo quindi un **segnale concreto** quale la convocazione di un tavolo tecnico entro fine novembre, per riprendere il confronto e **trovare una soluzione** che possa - quantomeno - alleviare i disagi degli utenti.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti,

Il Presidente di APN: Andrea E. Pernigotti



Il Sindaco di Ronco Scrivia: Rosa Oliveri

